



Allegato D

VAR - 261 - 2015 - Valorizzazione area ex ospedale Misericordia e Dolce. VARIANTE URBANISTICA adottata con D.C.C 63 del 30/07/2015 e pubblicata sul B.U.R.T. n° 33 del 19/08/2015

CONTRODEDUZIONI TECNICHE ALLE OSSERVAZIONI

OSSERVAZIONI PRESENTATE con P.G. n. 20150134065 del 21-09-2015

Controdeduzioni alle osservazioni presentate alla variante adottata con D.C.C 63 del 30/07/2015 e pubblicata sul B.U.R.T. n° 33 del 19/08/2015.

A seguito dell'adozione della variante sulla ex Area Ospedaliera e della successiva pubblicazione sul B.U.R.T. del relativo provvedimento, è pervenuta entro i termini stabiliti una osservazione da parte del Consorzio Santa Trinita ed un contributo da parte della Regione Toscana. Di seguito sono riportati i contenuti delle due comunicazioni e le valutazioni dell'ufficio.

1. Osservazione presentata dal Consorzio Santa Trinita con P.G. 2015/0132890 del 17/09/2015

Gli osservanti richiedono:

-che il sedime dove già insiste il parco di sant'Orsola sia parte integrante del progetto complessivo, ma che in realtà continui a mantenere la propria autonomia;

-che il progetto complessivo tenga conto dell'attuale stato dei giardini e della loro progressiva evoluzione, disegnando il nuovo parco urbano nel rispetto dei giardini stessi, assegnando ad essi la funzione di ingresso principale al centro storico;

-che venga assicurato un percorso partecipativo dei residenti e dei commercianti della zona al fine di condividerne la destinazione, la funzione ed i servizi così come si sono sviluppati in questi anni, costituendo il primo presidio esistente a favore della vivibilità del parco e contro fenomeni di degrado.

Controdeduzione:

In merito ai primi due punti dell'osservazione, si evidenzia che la previsione urbanistica adottata riguarda una strategia generale di riconversione e riqualificazione spaziale e funzionale dell'area oggetto di variante con la realizzazione di un parco e relativi servizi.

Dal punto di vista urbanistico, la richiesta di mantenere per il giardino di Sant'Orsola la propria autonomia funzionale disegnando il nuovo parco urbano nel rispetto del giardino stesso ed assegnando ad esso la funzione di ingresso principale al centro storico non contrasta con la realizzazione del parco pubblico pianificata, ma ne rappresenta una specificazione funzionale e spaziale riferita ad una porzione specifica che potrà eventualmente essere valutata in sede progettuale attuativa coerentemente con le strategie progettuali del progetto che risulterà vincitore del concorso internazionale "Il parco centrale di Prato" bandito dal Comune di Prato per la realizzazione del nuovo parco.

In merito alla richiesta di percorso partecipativo si ricorda che il Comune di Prato ha già percorso negli anni precedenti (ottobre 2013-febbraio 2014) tale strada ed attuato uno specifico



percorso partecipativo "Area Ospedale Misericordia e Dolce in dismissione" conclusosi il 28 marzo 2014 con la presentazione della "Proposta finale del Processo Partecipativo".

Inoltre è iniziata la procedura del concorso internazionale di architettura per la progettazione per il nuovo Parco Centrale di Prato di tre ettari nel centro storico cittadino. Il percorso intrapreso sarà condiviso e comunicato alla cittadinanza con la massima trasparenza, ed in tal senso è già attivo un apposito sito web <http://www.pppprato.it>.

In definitiva l'osservazione presentata risulta accoglibile nella misura in cui i contenuti della stessa non sono esclusi dalle strategie di pianificazione urbanistica previsti sull'area mentre seppur il percorso partecipativo propedeutico alla variante urbanistica è già stato svolto, ci stiamo avviando alla definizione progettuale vera e propria per la quale saranno possibili ulteriori momenti partecipativi.

2. Contributo della Regione Toscana con P.G. 2015/0132890 del 17/09/2015:

E' costituito da una serie di contributi redatti dai vari Settori regionali che nello specifico non rilevano problematiche (Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, Settore Disciplina, politiche e incentivi del commercio e attività terziarie) e non richiedono ulteriori approfondimenti in ordine agli aspetti paesaggistici in quanto, oltre a non interessare beni paesaggistici di cui all'art.136 e art.142 del D.lgs 42/2004, sono coerenti con la disciplina dello statuto del territorio del PIT in quanto tutelano e valorizzano l'identità materiale e multifunzionale del centro storico di Prato, recuperando un'area centrale all'interno delle mura trecentesche, riqualificando il suo tessuto urbano, conferendogli nuova centralità e promuovendo politiche di pianificazione orientate al riordino dell'area attualmente in disuso (Direzione Urbanistica e Politiche Abitative, Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio).

Ai fini del monitoraggio degli effetti degli strumenti di pianificazione e degli atti di governo del territorio, viene chiesto al Comune di Prato di fornire i dati urbanistici relativi al procedimento in oggetto (comunque già riscontrabili e quantificabili nella tabella che è parte integrante della variante adottata) attraverso specifiche tabelle predisposte dalla Direzione regionale, oltre all'invio dei file di progetto in formato "Shapefile" (Settore Monitoraggio del PIT).

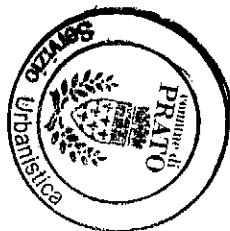
Controdeduzione:

L'ufficio prende atto dei contributi presentati dalla Regione Toscana che verificano la non sussistenza di problematiche e provvederà ad inviare al Settore Monitoraggio del PIT la documentazione richiesta.

Prato, 18/01/2016

Il Responsabile dell'UOC Pianificazione degli Spazi Pubblici

Arch. Michela Brachi



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA
Arch. Francesco Caporaso